

ATTO DD 155/A2102B/2021**DEL 30/07/2021****DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE****A2100A - COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT
A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP**

OGGETTO: Progetto Interreg V-A Francia-Italia Alcotra n. 5849 “INTERBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione del sistema BITS e ITS” per le annualità 2021 e 2022 - avvio delle procedure per l'aggiudicazione, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. dei servizi per la comunicazione audiovisiva - CIG ZB2329D80D - CUP J19J21003010007- spesa a base di gara di euro 19.520,00. su capitoli vari del Bilancio, annualità 2021 e 2022

premesso che:

la Commissione Europea ha adottato il Programma Interreg V Italia-Francia Alcotra 2014-2020 con Decisione C(2015) 3707 del 28/5/2015;

con deliberazione n. 44-8725 del 5 aprile 2019 la Giunta regionale ha approvato l'adesione, in qualità di partner, della Regione Piemonte al Progetto InterBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione del sistema BITS e ITS, nel quadro del programma di cooperazione transfrontaliera "Interreg V-A Italia-Francia Alcotra 2014-2020”;

nell'area transfrontaliera ALCOTRA è stata rilevata l'esigenza di promuovere un approccio integrato ai temi ambientali, sia per la natura stessa dei problemi da fronteggiare (la gestione dell'energia, delle acque e dei rifiuti è per sua natura transfrontaliera) sia per l'evoluzione in senso sempre più transfrontaliero del sistema produttivo ed economico (presenza di multi-utility transfrontaliere e incremento delle relazioni tra imprese con sede oltre confine);

in questo quadro è necessario che i sistemi formativi che erogano percorsi di alta formazione tecnica e che formano futuri tecnici da inserire nel sistema produttivo si adeguino e adottino un approccio transfrontaliero promuovendo una maggior armonizzazione ed integrazione tra i sistemi ed arricchendo l'offerta formativa con moduli e/o percorsi formativi aggiuntivi;

ad oggi la stretta interconnessione tra imprese, centri di ricerca, poli di innovazione e sistemi di formazione, che rappresenta il fiore all'occhiello dei Sistemi ITS (Istruzione Tecnica Superiore) in Italia e dei BTS (Brevet de Technicien Supérieur) in Francia, è un asset strategico per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali, e richiede di sviluppare un approccio transfrontaliero per valorizzare le eccellenze presenti nei due territori e

far sì che le interconnessioni siano un patrimonio di tutta l'area ALCOTRA;

i sistemi formativi hanno bisogno di sostenere una mobilità transfrontaliera di tecnici qualificati e contemporaneamente di formare tecnici che pur essendo occupati in imprese nazionali sappiano dialogare su specifiche questioni tecniche con tecnici presenti oltralpe condividendo l'approccio transnazionale;

per far questo il progetto fa sua la necessità di valorizzare a livello transfrontaliero le eccellenze nelle soluzioni progettuali, nelle tecniche e tecnologie impiantistiche mirate al contenimento del consumo energetico, alla gestione/trattamento delle acque reflue e al riciclo/valorizzazione/trattamento dei rifiuti in un'ottica di economia circolare;

dato atto che la Regione Piemonte partecipa come partner al progetto InterBITS, che:

- intende rafforzare l'offerta formativa e promuovere l'armonizzazione tra i sistemi di alta formazione tecnica (in specifico sulle tematiche ambientali), in linea sia con quanto previsto dall'asse 4 del programma Alcotra che sottolinea l'importanza di aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere anche attraverso l'incremento della mobilità geografica tra i giovani e quindi una maggior integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero sia con la priorità d'investimento (OT10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzata alle competenze e all'apprendimento permanente mediante lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione, formazione professionale e formazione congiunta";
- contribuisce, attraverso azioni volte ad armonizzare i sistemi di alta formazione tecnica e a migliorare le competenze tecniche e linguistiche dei giovani in formazione ed in cerca di lavoro, a produrre le condizioni per l'innovazione nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri in un'ottica di maggior competitività e favorendo uno sviluppo economico sostenibile ed inclusivo, attento alle tematiche ambientali e alla corretta gestione delle risorse naturali e dei rifiuti e contemporaneamente in grado di assorbire giovani neo-qualificati in possesso di competenze tecniche per affrontare i temi emergenti sul territorio transfrontaliero;

visto che questi scopi devono essere perseguiti con l'attività di comunicazione del progetto (work package WP 2), sviluppata in collaborazione tra la Direzione Istruzione, formazione professionale e lavoro e il Settore Comunicazione, ufficio stampa, relazioni esterne e URP, finalizzata essenzialmente a comunicare l'innovazione e la qualificazione del sistema della formazione EQF5 e BAC+2 a livello transfrontaliero come generatore di competenze innovative e promotore di un modello integrato attraverso le azioni condotte ed i risultati conseguiti da InterBITS:

- promuovendo le attività in corso d'opera, agevolando la partecipazione consapevole degli stakeholders e dei beneficiari;
- rafforzando l'identità dei sistemi italiano e francese come diffusori di competenze e modalità innovative di formazione;
- diffondendo i risultati ottenuti dentro e fuori l'area di cooperazione;

considerato che si rende necessario acquisire i servizi tecnico-professionali relativi alla comunicazione audiovisiva, alla realizzazione di video-interviste agli operatori e di clip video divulgative del progetto InterBITS, dei sistemi coinvolti, delle esperienze e dei principali risultati, attività previste nell'ambito del work package WP2, di cui la Regione Piemonte è responsabile;

dato atto che la Direzione regionale Istruzione, formazione e lavoro (già Coesione Sociale), partner del progetto InterBITS, ha ritenuto di avvalersi, con nota del Direttore del 3.4.2019, per la gestione del Work Package 2 sulla Comunicazione, del supporto tecnico del Settore scrivente per il coordinamento operativo delle suddette attività;

visto che nelle disposizioni normative relative al contenimento della spesa, nonché nel programma di razionalizzazione degli acquisti nella Pubblica Amministrazione, ribadito dall'art. 9 del D.L. n. 66/2014, allo specifico fine di ottimizzare tempi e qualità della procedura di acquisto di beni e servizi, è fatto obbligo alla Pubblica Amministrazione di ricorrere agli acquisti sul Mercato Elettronico della P.A. e/o di aderire a convenzioni Consip ove attive;

dato atto che non sono attive convenzioni Consip S.p.A. di cui all'art. 26 della legge 488/1999 e s.m.i. aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi alla presente procedura di affidamento;

ritenuto di dar corso all'acquisizione dei servizi di cui sopra avviando le relative procedure finalizzate all'individuazione di un fornitore particolarmente specializzato, ai sensi dell'art. 36 comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità di quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali di cui al capitolato tecnico "servizi per la comunicazione audiovisiva del progetto Interreg V-A Francia-Italia Alcotra "INTERBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione dei sistemi di alta formazione specialistica ITS (Istituti Tecnici Superiori) e BTS (Brevet de Technicien Supérieur)" per le annualità 2021 e 2022 - CUP J19J21003010007 – CIG ZB2329D80D", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante ai fini della sua approvazione, assumendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base d'asta di euro 16.000,00 esclusa l'IVA di legge (22% per euro 3.520,00, per complessivi euro 19.520,00);

richiamato il Protocollo d'Intesa "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" approvato con D.G.R. n. 13-3370 del 30/5/2016;

dato atto che, in riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive (D.Lgs.n.118/2011), la spesa prevista di euro 19.520,00 è imputabile:

- all'annualità 2021 per euro 10.760,00;
- all'annualità 2022 per euro 8.760,00;

considerato che alla copertura della spesa prevista di euro 19.520,00 si può far fronte con risorse disponibili sul Bilancio pluriennale 2021-2023, nell'ambito delle prenotazioni sui capitoli sottoriportati attivate con la Determinazione Dirigenziale 390/A1500A/2021 del 14/07/2021 assunta dalla Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e Lavoro, secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 114388 (quota FESR) relativo a spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta euro 5.100,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10208)
euro 3.400,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1302)
- capitolo 114390 (quota statale) relativo a spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta euro 900,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10211)
euro 600,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1303)
- capitolo 122036 (quota FESR) relativo a spese per prestazioni e professionali e specialistiche euro 4.046,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10217)
euro 4.046,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1306)
- capitolo 122038 (quota statale) relativo a spese per prestazioni e professionali e specialistiche euro 714,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10218)
euro 714,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1307)

dato atto che le risorse nazionali ed europee sono state accertate sui capitoli di entrata con la Determinazione Dirigenziale 390/A1500A/2021 del 14/07/2021 assunta dalla Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e Lavoro, partner del progetto INTERBITS;

dato atto che non sussistono a carico della Regione Piemonte costi inerenti la sicurezza per rischio di interferenza e che non sussiste l'obbligo di procedere alla redazione del Documento Unico Valutazione Rischi da Interferenze (DUVRI), ai sensi dell'art. 26, comma 3 del D. Lgs n. 81/2008, in quanto non sono state rilevate interferenze;

considerato che l'aggiudicazione definitiva sarà subordinata alla verifica del possesso, in capo all'aggiudicatario, dei requisiti di ordine generale ai sensi dell'art. 36, comma 5, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.,

nonché agli adempimenti connessi alla stipula del contratto;

dato atto che il RUP del presente procedimento, ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., è la dott.ssa Alessandra Fassio, Dirigente del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP, firmataria del provvedimento, e che al funzionario del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP, dott. Riccardo Lombardo, è affidata la funzione di Direttore di esecuzione del contratto (D.E.C.);

richiamato l'art. 32, comma 2 del D.lgs. 50/2016 s.m.i.;

attestata l'avvenuta verifica dell'insussistenza, anche potenziale, di situazioni di conflitto di interesse;

attestata la regolarità amministrativa (D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016, Disciplina del sistema dei controlli interni, art. 6, comma 2) del presente atto;

tutto ciò premesso,

LA DIRIGENTE

Richiamati i seguenti riferimenti normativi:

- la Legge n. 241 del 07/08/1990 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" e la legge regionale n. 14 del 14/10/2014 "Norme sul procedimento amministrativo e disposizioni in materia di semplificazione";
- la Legge 266/2002 "Documento unico di regolarità contributiva";
- la Legge regionale n. 23 del 28/07/2008 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale", artt. 17 e 18;
- la Legge 136/2010 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";
- la Legge 217/2010 "Conversione in legge con modificazioni, del decreto legge 187/2010, recante misure urgenti in materia di sicurezza";
- il decreto legislativo n. 165 del 30/03/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche", artt. 4, 16 e 17;
- il decreto legislativo n. 118 del 23/06/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", con particolare riferimento al principio contabile della competenza finanziaria, che costituisce il criterio di imputazione all'esercizio finanziario delle obbligazioni giuridicamente perfezionate passive";
- la Legge 190 del 06/11/2012 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il decreto legislativo n. 33 del 14/03/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i., con particolare riferimento all'art. 36 (Contratti sotto soglia);

- il decreto legislativo 76/2020 "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale" convertito in Legge 120/2020;
- la D.G.R. n. 13-3370 del 30/05/2016 "Approvazione dello schema di protocollo d'intesa con le organizzazioni sindacali recante "Linee guida in materia di appalti pubblici e concessioni di lavori, forniture e servizi" e direttive volte alla sua attuazione";
- la D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016 "Approvazione della "Disciplina del sistema dei controlli interni";
- la D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017 "Istruzioni operative in materia di rilascio del visto preventivo di regolarità contabile e altre disposizioni in materia contabile" e la Circolare n. 30568/A1102A del 2/10/2017 (D.G.R. n. 12-5546 del 29/08/2017);
- la DGR 43-3529 del 9/07/2021 "Approvazione del regolamento regionale di contabilità della Giunta Regionale;
- la D.G.R. n. 1-3082 del 16/04/2021 "Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza per gli anni 2021-2023 della Regione Piemonte";
- la Legge regionale n. 7 del 12 aprile 2021 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";
- la Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023";
- la DGR 30- 3111 del 16 aprile 2021 "Riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31 dicembre 2020 ai sensi dell'articolo 3 comma 4, del Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni e integrazioni";
- la DGR n. 1 - 3115 del 19 aprile 2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento e del Bilancio Finanziario Gestionale 2021-2023. Disposizioni di natura autorizzatoria ai sensi dell'articolo 10, comma 2, del D.lgs. 118/2011 s.m.i.;
- la D.G.R. n. 28 - 3386 del 14/06/2021 "Legge regionale 15 aprile 2021, n. 8 "Bilancio di previsione finanziario 2021-2023". Disposizioni in merito all'impegnabilità degli stanziamenti di competenza del bilancio finanziario gestionale 2021-2023.".

DETERMINA

di avviare le procedure per l'acquisizione dei servizi tecnico-professionali specialistici per supportare l'attività di comunicazione audiovisiva del progetto Interreg V-A Francia-Italia Alcotra "INTERBITS", come descritto in premessa;

di individuare un fornitore particolarmente specializzato, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., attraverso il Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012, convertito in Legge 94/2012, attivando apposita RDO secondo le clausole essenziali di cui al capitolato tecnico "servizi per la comunicazione audiovisiva del progetto Interreg V-A Francia-Italia Alcotra "INTERBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione dei sistemi di alta formazione specialistica ITS (Istituti Tecnici Superiori) e BTS (Brevet de Technicien Supérieur)" per le annualità 2021 e 2022 - CUP J19J21003010007 – CIG ZB2329D80D", allegato alla presente determinazione di cui costituisce parte integrante e che contestualmente si approva, assumendo quale criterio di aggiudicazione l'offerta economicamente più vantaggiosa, ai sensi dell'art. 95 comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. sulla base d'asta di euro 16.000,00 esclusa l'IVA di legge (22% per euro 3.520,00, per complessivi

euro 19.520,00);

di dare atto che alla spesa prevista a base di gara di euro 19.520,00 si farà fronte sul Bilancio pluriennale 2021-2023,

- all'annualità 2021 per euro 10.760,00;

- all'annualità 2022 per euro 8.760,00;

a favore del beneficiario che verrà individuato al termine delle procedure di acquisizione dei servizi, nell'ambito delle prenotazioni sui capitoli sottoriportati, attivate con la Determinazione Dirigenziale 390/A1500A/2021 del 14/07/2021 assunta dalla Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e Lavoro, secondo la seguente ripartizione:

- capitolo 114388 (quota FESR) relativo a spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta euro 5.100,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10208)
euro 3.400,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1302)
- capitolo 114390 (quota statale) relativo a spese per organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta euro 900,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10211)
euro 600,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1303)
- capitolo 122036 (quota FESR) relativo a spese per prestazioni e professionali e specialistiche euro 4.046,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10217)
euro 4.046,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1306)
- capitolo 122038 (quota statale) relativo a spese per prestazioni e professionali e specialistiche euro 714,00 esercizio finanziario 2021 (Prenotazione N°: 2021/10218)
euro 714,00 esercizio finanziario 2022 (Prenotazione N°: 2022/1307)

di dare atto che le risorse nazionali ed europee sono state accertate sui capitoli di entrata con la Determinazione Dirigenziale 390/A1500A/2021 del 14/07/2021 assunta dalla Direzione regionale Istruzione, formazione professionale e Lavoro, partner del progetto INTERBITS;

di stabilire che l'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea, in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

di dare atto che il RUP del presente procedimento ai sensi dell'art. 31, comma 1, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., è il Dirigente del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP, firmataria del provvedimento, e che al funzionario del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne, URP, dott. Riccardo Lombardo, è affidata la funzione di Direttore di esecuzione del contratto (D.E.C.);

di disporre la pubblicazione della presente determinazione sul B.U.R., ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 5 della L.R. n. 22/2010, e dell'esito dell'affidamento tramite avviso di post-informazione sul sito istituzionale della Regione Piemonte;

di disporre la pubblicazione della presente, ai sensi dell'art. 37 e dell'art. 23 comma 1 lettera b) e comma 2, del D.lgs. n. 33/2013 sul sito della Regione Piemonte – Sezione Amministrazione Trasparente – dei seguenti dati:

Oggetto: servizi di comunicazione audiovisiva per il progetto Alcotra INTERBITS

Dirigente responsabile: Alessandra Fassio

Beneficiario: determinabile successivamente

CUP: J19J21003010007

CIG ZB2329D80D

Importo: euro 16.000,00 o.f.e.

Tempi: 31.10.2022

Modalità Individuazione Beneficiario: ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., attraverso MePA

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale

Amministrativo Regionale del Piemonte entro 60 giorni ovvero proposizione di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di comunicazione o di piena conoscenza dell'atto, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

LA DIRIGENTE (A2102B - Comunicazione, ufficio stampa, relazioni
esterne e URP)

Firmato digitalmente da Alessandra Fassio

REGIONE PIEMONTE

CAPITOLATO TECNICO

**Servizi per la comunicazione audiovisiva del progetto Interreg V-A Francia-Italia Alcotra
“INTERBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione dei sistemi di alta formazione specialistica ITS
(Istituti Tecnici Superiori) e BTS (Brevet de Technicien Supérieur)” per le annualità 2021 e 2022 -
CUP J19J21003010007
CIG ZB2329D80D**

- 1) OGGETTO
- 2) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE
- 3) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE
- 4) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO
- 5) IMPORTO A BASE DI GARA
- 6) INQUADRAMENTO PROGETTUALE
- 7) SERVIZI DA REALIZZARE
- 7a) *Materiali da presentare per partecipare alla procedura*
- 8) TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU MePA
- 9) DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA E CONTENUTI
- 10) CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA
- 11) GARANZIE
- 12) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- 13) AGGIUDICAZIONE
- 14) DURATA CONTRATTUALE
- 15) MODALITA' DI PAGAMENTO
- 16) RESPONSABILITA'
- 17) PENALI
- 18) CLAUSOLE CONTRATTUALI
- 19) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
- 20) ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO
- 21) SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI
- 22) DISPOSIZIONI VARIE
- 23) TRATTAMENTO DATI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY - GDPR 2016/679
- 24) COMMITTENTE
- 25) ELEMENTI TECNICI UTILI
- 26) LINK UTILE

1) OGGETTO:

Procedura sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., per l'**affidamento dei servizi tecnico-professionali, per il biennio 2021-2022**, per la realizzazione dei servizi tecnico-professionali relativi alla comunicazione audiovisiva, alla realizzazione di video-interviste agli operatori e di clip video divulgative del progetto InterBITS, dei sistemi coinvolti, delle esperienze e dei principali risultati, attività previste nell'ambito del work package WP2, come di seguito dettagliato al punto 7.

I servizi andranno svolti entro il **31.10.2022**

2) AMMINISTRAZIONE APPALTANTE AGGIUDICATRICE

Regione Piemonte

Direzione Coordinamento politiche e fondi europei – Turismo e sport

Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP.

3) PROCEDURA DI SCELTA DEL CONTRAENTE

Ai sensi dell'art. 36 del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., il contraente viene individuato mediante procedura di acquisizione per "contratti sotto soglia", esperita tra operatori economici iscritti al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, in conformità a quanto disposto dall'art. 7 del Decreto Legge 52/2012 e s.m.i., convertito in Legge 94/2012, attivando apposita procedura negoziata senza previa pubblicazione di bando, secondo le clausole essenziali di cui al presente capitolato tecnico.

4) CRITERIO DI AGGIUDICAZIONE DELL'APPALTO

Il criterio di aggiudicazione è quello dell'**offerta economicamente più vantaggiosa** ai sensi dell'art. 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

L'offerta economica dovrà essere espressa utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con risposta attraverso il portale www.acquistinretepa.it alla RDO oggetto di procedura.

Non sono ammesse, pena l'esclusione, offerte economiche con voci di costo pari a zero o in ogni caso non determinabili, offerte in aumento, alla pari, indeterminate, condizionate, plurime, parziali. Non sono ammesse varianti. Si precisa che, in caso di discordanza tra gli importi unitari espressi in cifre e quelli espressi in lettere, saranno presi in considerazione quelli più convenienti per la Regione Piemonte.

Analogamente, l'offerta tecnica dovrà essere presentata utilizzando il Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione, con utilizzo del portale www.acquistinretepa.it, sulla apposita Richiesta di Offerta (RdO).

5) IMPORTO A BASE DI GARA

I costi per la realizzazione del servizio oggetto del presente appalto sono stati stimati, in relazione a servizi con caratteristiche assimilabili realizzati in precedenza dalla Regione Piemonte, in **euro 16.000,00 esclusa l'IVA di legge** (22% per euro 3.520,00, per complessivi euro 19.520,00).

Su tale base deve essere effettuato il ribasso e la comunicazione del relativo prezzo finale proposto.

Oneri per l'attuazione da parte della Regione Piemonte dei piani di sicurezza, non soggetti a ribasso, non presenti.

6) INQUADRAMENTO PROGETTUALE

Il programma ALCOTRA evidenzia il coesistere, all'interno del territorio transfrontaliero, di elementi di attrattività e contemporaneamente di fragilità. In particolare, per quanto riguarda le tematiche ambientali, si registrano forti squilibri all'interno dell'area sia per quel che riguarda la qualità dell'ambiente e delle risorse (acqua, aria etc.) sia per la gestione dei rifiuti.

Il progetto intende rispondere ad alcune problematiche strettamente collegate al tema della gestione ambientale – nelle sue specifiche componenti energetica, idrica e di gestione dei rifiuti - dell'area transfrontaliera. L'ambiente è per sua natura un tema che richiede approcci integrati e tale assunto è ancor più calzante in regioni che esprimono caratteristiche morfologiche ed orografiche simili quali ad esempi i territori NUTS III coinvolti nel progetto.

L'area ALCOTRA è caratterizzata da indicatori di crescita sostenibile considerevolmente più deboli che lo spazio EU 27+4 e la Francia. Il potenziale di energia eolica e, in generale, energia da FER è molto basso sia in rapporto al contesto europeo e molto più basso che rispetto alla Francia. Dal punto di vista delle capacità inclusive dell'area, a fronte di un tessuto economico forte e diversificato permane una difficoltà di adeguamento dell'offerta formativa ai rapidi cambiamenti economici e all'eterogeneità della domanda di lavoro così come una scarsa integrazione tra i sistemi della formazione professionale, istruzione e lavoro.

E' stata rilevata l'esigenza di promuovere un approccio integrato ai temi ambientali sull'area transfrontaliera coinvolta nel progetto sia per la natura stessa dei problemi da fronteggiare (la gestione dell'energia, delle acque e dei rifiuti è per sua natura transfrontaliera) sia per l'evoluzione in senso sempre più transfrontaliero del sistema produttivo ed economico (presenza di multi-utility transfrontaliere e incremento delle relazioni tra imprese con sede oltre confine).

In questo quadro è necessario che i sistemi formativi che erogano percorsi di alta formazione tecnica e che formano futuri tecnici da inserire nel sistema produttivo si

adeguino e adottino un approccio transfrontaliero promuovendo una maggior armonizzazione ed integrazione tra i sistemi ed arricchendo l'offerta formativa con moduli e/o percorsi formativi aggiuntivi.

Ad oggi la stretta interconnessione tra imprese, centri di ricerca, poli di innovazione e sistemi di formazione che rappresenta il fiore all'occhiello dei Sistemi ITS in Italia e dei BTS in Francia è un asset strategico per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali ma occorre sviluppare un approccio transfrontaliero per valorizzare le eccellenze presenti nei due territori e far sì che le interconnessioni siano un patrimonio di tutta l'area ALCOTRA.

I sistemi formativi hanno bisogno di sostenere una mobilità transfrontaliera di tecnici qualificati e contemporaneamente di formare tecnici che pur essendo occupati in imprese nazionali sappiano dialogare su specifiche questioni tecniche con tecnici presenti oltralpe condividendo l'approccio transnazionale.

Per far questo il progetto fa sua la necessità di valorizzare a livello transfrontaliero le eccellenze nelle soluzioni progettuali, nelle tecniche e tecnologie impiantistiche mirate al contenimento del consumo energetico, alla gestione/trattamento delle acque reflue e al riciclo/valorizzazione/trattamento dei rifiuti in un'ottica di economia circolare.

Il progetto InterBITS intende rafforzare l'offerta formativa e promuovere l'armonizzazione tra i sistemi di alta formazione tecnica (in specifico sulle tematiche ambientali), in linea sia con quanto previsto dall'asse 4 del programma Alcotra che sottolinea l'importanza di aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere anche attraverso l'incremento della mobilità geografica tra i giovani e quindi una maggior integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero sia con la priorità d'investimento (OT10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzata alle competenze e all'apprendimento permanente mediante lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione, formazione professionale e formazione congiunta".

Il progetto InterBITS intende altresì, in coerenza con quanto auspicato dal programma, fornire il proprio contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Attraverso azioni volte ad armonizzare i sistemi di alta formazione tecnica attraverso sia la progettazione e lo scambio di percorsi formativi mirati sul tema ambientale sia attraverso il miglioramento delle competenze tecniche e linguistiche dei giovani in formazione ed in cerca di lavoro, il progetto contribuisce a produrre le condizioni per l'innovazione nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri in un'ottica di maggior competitività e favorendo uno sviluppo economico sostenibile ed inclusivo, attento alle tematiche ambientali e alla corretta gestione delle risorse naturali e dei rifiuti e contemporaneamente in grado di assorbire giovani neo-qualificati in possesso di competenze tecniche per affrontare i temi emergenti sul territorio transfrontaliero.

Questi scopi dovranno essere perseguiti anche con l'attività di comunicazione del Progetto (work package WP 2), finalizzata essenzialmente a:

comunicare l'innovazione e la qualificazione del sistema della formazione EQF5 (ITS - Istituti Tecnici Superiori) e BAC+2 (BTS - Brevet de Technicien Supérieur e IUT - Instituts universitaires de technologie) a livello transfrontaliero come generatore di competenze innovative e promotore di un modello integrato attraverso le azioni condotte ed i risultati conseguiti da InterBITS:

- **promuovendo le attività in corso d'opera, agevolando la partecipazione consapevole degli stakeholders e dei beneficiari;**
- **rafforzando l'identità dei sistemi italiano e francese come diffusori di competenze e modalità innovative di formazione;**
- **diffondendo i risultati ottenuti dentro e fuori l'area di cooperazione.**

Il servizio tecnico-professionale che si intende acquisire è relativo al supporto tecnico all'attività di comunicazione audiovisiva, in particolare relativamente alla realizzazione di video interviste, clip che promuovano modelli, esperienze e principali risultati del progetto InterBITS, come dettagliato al punto 7) SERVIZI DA REALIZZARE

7) SERVIZI DA REALIZZARE

ATTENZIONE: l'immagine coordinata e la comunicazione del progetto INTERBITS sono in corso di definizione e, non appena disponibili, verranno forniti gli elementi grafici utili alla personalizzazione dei materiali audiovisivi.

TUTTI I MATERIALI DI COMUNICAZIONE DOVRANNO PREVEDERE LA VERSIONE BILINGUE: ITALIANO-FRANCESE, con traduzioni a carico dell'operatore affidatario dell'incarico.

Nell'offerta proposta dalla società aggiudicataria verranno compresi "a corpo" i seguenti servizi, da svolgere in stretto raccordo con gli uffici della Direzione Coordinamento Politiche e Fondi Europei e della Direzione Istruzione, Formazione e Lavoro, che sviluppino operativamente quanto esplicitato nel precedente punto 6.) INQUADRAMENTO PROGETTUALE :

1. video testimonianze: il servizio deve comprendere la realizzazione di 12 video-interviste a differenti attori coinvolti nel progetto INTERBITS. Queste dovranno essere realizzate presso almeno 6 differenti location, di cui 3 in Piemonte e 3 nelle regioni francesi Rodano-Alpi e PACA. Per ogni video-intervista si richiede il montaggio di una clip da indicativamente 3' che sia comprensiva degli elementi di post-produzione e della traduzione sottotitolata in francese o in italiano e la riduzione a circa 30" per un utilizzo prevalente su social e web;

2. video promozionale: il servizio deve comprendere la realizzazione di 2 filmati di promozione dei sistemi ITS e BTS. Le clip promozionali dovranno comprendere riprese originali da realizzare all'interno degli istituti scolastici ed il coinvolgimento diretto di professori e studenti che, attraverso le loro testimonianze, permettano la valorizzazione dei sistemi ITS (in Piemonte) e BTS (nelle regioni partner francesi). Per entrambi i filmati, della durata di indicativamente 2'/3' ciascuno, si richiede l'utilizzo di immagini e di infografica; ogni video dovrà essere comprensivo degli elementi di post-produzione e della traduzione sottotitolata in francese o in italiano e della riduzione a circa 30" per un utilizzo prevalente su social e web.

3. video istituzionale del progetto: il servizio deve comprendere la realizzazione di 1 filmato, indicativamente di 90"/120", che valorizzi i principali obiettivi e risultati del progetto, con assemblaggio di materiali di cui ai punti 1. e 2., comprensivo di copywriting del testo per lo speakeraggio.

La progettazione e la realizzazione dei video dovrà comprendere:

- organizzazione (contatti con i referenti, i soggetti da intervistare, planning uscite con la troupe, organizzazione dei turni di ripresa, in funzione anche delle condizioni meteo e delle disponibilità degli intervistati, etc.);
- scrittura delle sinossi dei video;
- preparazione delle domande per le interviste in collaborazione con gli uffici regionali;
- realizzazione delle riprese, delle interviste e degli effetti sonori;
- regia e montaggio conforme alle sinossi;
- confronto con la stazione appaltante nelle differenti fasi di elaborazione dei video;
- finalizzazione dei video;
- proposta di eventuali colonne sonore (musiche originali o da banche esenti diritti, effetti sonori);
- validazione finale;
- edizione in italiano o in francese per ogni prodotto; le voci degli intervistati avranno una sottotitolazione sincrona nella lingua diversa dall'originale e nel caso di speakeraggio, ogni edizione prevederà la voce fuori campo in una lingua e la sottotitolazione sincrona nell'altra;
- formato 4K / full HD (1920);
- le spese di viaggio, vitto e alloggio e altre di carattere generale sono da considerarsi parte integrante della fornitura.

Utilizzo dei video per fini non commerciali

La Regione Piemonte e i partner di progetto manterranno la disponibilità dei diritti di utilizzo, riproduzione e diffusione dei video senza limitazione di tempo, di luogo e di supporti utilizzati: internet, video proiettori, CD o DVD, TV etc..

I video potranno essere liberamente utilizzati, a titolo indicativo e non esaustivo, all'interno di: corsi di formazione, siti internet, social media, dai partner del progetto, che potranno anche autorizzare

all'utilizzo i propri organismi (a titolo puramente indicativo: APL, sistema ITS, CPI, uffici del turismo, partner abituali, associazioni di comuni e di altri servizi dello stato e P.A.).

Il fornitore dovrà acquisire e rendere disponibili le liberatorie per l'utilizzo delle immagini dalle persone filmate ed intervistate, per tutti gli utilizzi richiesti dalla stazione appaltante.

L'aggiudicatario si impegna a mettere a disposizione un referente senior, con buona conoscenza della lingua francese, per il coordinamento con gli uffici regionali e i partner di progetto, a fornire assistenza e supporto tecnico per tutta la durata dell'incarico, a individuare una sede operativa in territorio regionale (Piemonte) per tutta la durata del contratto, e a fornire ogni altro servizio non oneroso migliorativo della qualità dei prodotti e in grado di ottimizzare i processi che si rendesse necessario per il raggiungimento del risultato ottimale.

La selezione del fornitore dei servizi verrà effettuata sulla base delle proposte che, ai fini dell'ottimizzazione delle stesse in chiave di massima efficacia, verranno considerate "concept" e pertanto potranno prevedere la puntuale messa a punto di alcuni elementi grafici rispetto ad esigenze funzionali della Regione Piemonte emergenti successivamente all'individuazione della migliore proposta.

7a) Materiali da presentare per partecipare alla procedura

Gli elementi di cui sopra sono quelli che verranno realizzati nell'ambito del contratto di aggiudicazione.

Per la partecipazione alla procedura di selezione, la società dovrà produrre unicamente i materiali di cui al successivo punto 9).

8) TERMINE ULTIMO PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA SU MePA

vedi riferimento ai termini di consegna dell'apposita Richiesta di Offerta (RdO) su MePA.

9) DISPOSIZIONI PER LA PRESENTAZIONE DELL'OFFERTA TECNICA E CONTENUTI

Il Concorrente, a pena di esclusione, deve presentare la propria offerta tecnica sulla RdO specifica, per la quale ha ricevuto l'invito.

L'offerta tecnica deve contenere:

- massimo due cartelle dattiloscritte (carattere Times New Roman corpo 12 interlinea singola) di curriculum della società, con un paragrafo contenente una breve descrizione di forniture analoghe (tipologia di servizio e beneficiario), uno l'indicazione del fatturato per servizi analoghi dell'ultimo biennio ed uno la scheda tecnica delle tecnologie proposte (es. quantità e caratteristiche delle videocamere utilizzate, eventuali droni, etc.);

- "PROPOSTA TECNICA", contenete i seguenti materiali **a pena di esclusione**:

- TAVOLA 1 concept di idea creativa per un video promozionale dell'ITS Energia Piemonte;
- TAVOLA 2 storyboard minimamente dettagliato del punto precedente della durata di circa 90";
- TAVOLA 3 proposta di trattamento grafico delle infografiche e delle grafiche utilizzate per le videointerviste (sottopancia, citazioni, parole chiave, grafici, etc.);
- showreel della durata massima di 2' contenente una selezione di tipologie di trattamenti di videointerviste già realizzate;

NB) rispetto alle tavole 1 e 2, per maggiori informazioni sull'ITS Energia Piemonte si rimanda al punto 26) LINK UTILE;

Le offerte tecniche dovranno essere **caricate come file PDF** denominato **"OFFERTA TECNICA INTERBITS"**, contenente tavole in formato A3. Lo showreel deve essere presentato indicando su un file di testo un apposito link ad una piattaforma.

10) CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'OFFERTA

L'aggiudicazione sarà effettuata con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo le modalità di cui all'art 95, comma 2, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., sulla base dei criteri e relativi punteggi espressi in centesimi indicati di seguito:

Criteri di Valutazione	Punteggio Massimo
a) offerta tecnica	70/100
b) offerta economica	30/100

Il concorrente che avrà totalizzato il punteggio complessivo più alto si aggiudicherà la gara di appalto.

Le offerte tecniche dei concorrenti saranno esaminate da un gruppo tecnico di valutazione composto da dirigenti e funzionari della Regione Piemonte e da eventuali rappresentanti di partner di progetto esperti nel settore oggetto della presente procedura, che attribuirà ad ogni offerta un punteggio tecnico (max 70 punti) secondo i seguenti parametri:

Criteri di Valutazione Tecnica	Punteggio Massimo
Efficacia del concept di idea creativa per un video promozionale dell'ITS Energia Piemonte	20
Efficacia dello storyboard per un video promozionale dell'ITS Energia Piemonte	20
Efficacia del trattamento delle infografiche e delle grafiche	15
Efficacia della proposta di trattamento per le videointerviste	15

Conclusa la valutazione delle OFFERTE TECNICHE dei concorrenti, il gruppo tecnico procederà ad inserire i punteggi determinati dalla valutazione tecnica nella RDO sul MePA, dove la procedura calcolerà in automatico la somma tra il punteggio tecnico e l'offerta economica (max 30 punti), dopo aver attribuito automaticamente un valore all'offerta economica sulla base della formula di calcolo cosiddetta "a proporzionalità inversa": $P_i = (O_{min}/O_i) * 30$

Ove

P_i = punteggio economico del singolo concorrente

O_{min} = prezzo più conveniente offerto

O_i = prezzo offerto da ogni singolo concorrente

30 = punteggio economico massimo

La segnalazione di eventuali anomalie nelle offerte saranno verificate a norma di legge.

11) GARANZIE

Garanzia per la partecipazione alla procedura

Ai sensi dell'art. 1 comma 4, della Legge n. 120/2020, non è richiesta la garanzia provvisoria di cui all'art. 93 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. per la partecipazione alla procedura di gara.

Garanzia definitiva

L'impresa aggiudicataria, si impegna a fornire entro 15 giorni dall'aggiudicazione una "garanzia definitiva" a sua scelta sotto forma di cauzione o polizza fideiussoria pari al 10% dell'importo contrattuale, ai sensi dell'art.103 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Qualora l'operatore economico dimostri il possesso delle certificazioni dettagliate all'art. 93, comma 7, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. potrà beneficiare della riduzione della cauzione secondo le modalità ivi indicate.

L'impresa aggiudicataria inoltre, ai sensi dell'art. 103, comma 11, del D. Lgs 50/2016 e s.m.i., **potrà essere esonerata dalla prestazione della garanzia definitiva**, previa verifica di comprovata solidità dell'operatore economico, **subordinatamente ad un miglioramento del prezzo di aggiudicazione proposto in sede di gara.**

12) DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

All'offerta economica (da presentare sul portale www.acquistinretepa.it, nella specifica RdO) dovrà essere allegata la seguente DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA, reperibile in fac-simile sulla RdO, debitamente compilata e firmata digitalmente:

- documento di gara unico europeo (DGUE);
- dichiarazione sostitutiva di "espressa accettazione patto di integrità"
- informativa sul trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs. 196/2003 e del GDPR 679/2016

NB) Gli operatori economici possono riutilizzare il DGUE utilizzato in una procedura d'appalto precedente purchè confermino che le informazioni ivi contenute siano ancora valide, ai sensi dell'art. 85 comma 4 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. (e lo aggiornino con le specifiche della presente gara).

Ognuna delle dichiarazioni sostitutive, redatte ai sensi del D.P.R. n° 445 del 28/12/2000, dovrà essere firmata digitalmente o dovrà essere accompagnata da copia del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità.

13) AGGIUDICAZIONE

L'accettazione dell'offerta non equivale ad aggiudicazione, dovendo procedere alla verifica del possesso dei prescritti requisiti. In caso di mancanza di anche un solo requisito richiesto da parte del primo aggiudicatario, l'Amministrazione si riserva la facoltà di conferire l'incarico al soggetto posto successivamente in graduatoria, espletati i controlli di rito.

Nel caso in cui pervenga all'Amministrazione una sola offerta, si procederà comunque all'aggiudicazione, purché tale offerta sia ritenuta dall'Amministrazione conveniente e idonea in relazione all'oggetto del contratto.

L'aggiudicazione vincola immediatamente il concorrente aggiudicatario della gara, mentre la Regione sarà impegnata definitivamente soltanto quando, a norma di legge, tutti gli atti conseguenti e necessari all'espletamento della gara, compresa la verifica del possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 e s.m.i., avranno conseguito piena efficacia giuridica.

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi forfettariamente nel budget assegnato.

L'Amministrazione potrà decidere di non procedere all'aggiudicazione se nessuna offerta risultasse conveniente o idonea, in relazione all'oggetto del contratto, ai sensi dell'art. 95, comma 12, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

Il dettaglio della collaborazione verrà definito puntualmente con la Determinazione di aggiudicazione redatta a cura del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP e la successiva stipula del contratto.

14) DURATA CONTRATTUALE

Il servizio, affidato sulla base della procedura per contratti sotto soglia, verrà affidato "a corpo" **dalla sottoscrizione del contratto per essere concluso entro il 31 OTTOBRE 2022** (con rendicontazione delle attività svolte).

15) MODALITÀ DI PAGAMENTO

Il pagamento avverrà a seguito della regolare esecuzione del servizio affidato, con possibilità di erogazione di tranches successive, indicativamente quadrimestrali, e saldo alla conclusione dello stesso, con la presentazione di **fatture elettroniche al Codice univoco BR4EG5**, vistate per la regolarità dal Responsabile Unico del Procedimento (RUP), previa verifica della regolarità contributiva ai sensi della Legge 2/2009 (DURC). Il termine di pagamento è di 30 giorni dal ricevimento delle fatture.

Si precisa che l'IVA, se dovuta, è soggetta a scissione dei pagamenti ai sensi dell'art. 17 ter del DPR 633/1972.

La Ditta aggiudicataria si impegna, pena nullità del contratto, ad assumere gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge 136/2010 e D.L. 187/2010.

16) RESPONSABILITA'

L'impresa aggiudicataria è responsabile del buon andamento del servizio affidato e si obbliga a mantenere la Regione sollevata e indenne da ogni responsabilità inerente e conseguenti violazioni di leggi e di regolamenti disciplinanti il servizio di cui al presente capitolato.

Qualora, nel corso del servizio, si verifichino irregolarità, problemi, o inconvenienti di qualsiasi natura, l'Impresa deve darne tempestiva comunicazione all'ente.

L'Impresa è direttamente responsabile degli eventuali danni di qualunque natura e per qualsiasi motivo arrecati a persone e materiali che risultassero causati per responsabilità dell'impresa medesima.

Nel caso di danni rilevanti di qualsiasi natura provocati in maniera dolosa o colposa è facoltà dell'Amministrazione regionale di procedere unilateralmente alla risoluzione del contratto d'appalto.

17) PENALI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà di applicare una penale in caso di gravi e/o reiterate inadempienze degli obblighi contrattuali relative alla qualità del servizio, ai tempi e alle modalità di esecuzione.

La quantificazione della penale è compresa tra euro 1.000,00 e il 20% dell'importo complessivo di aggiudicazione, in base alla gravità di ogni inadempienza riscontrata.

L'ammontare della penale sarà detratto dal corrispettivo dovuto all'Impresa aggiudicataria, salvo che il danno sia così grave da preludere alla rescissione del contratto.

18) CLAUSOLE CONTRATTUALI

La proposta selezionata darà diritto alla società di aggiudicarsi la fornitura dei servizi sopraesposti al punto "SERVIZI DA REALIZZARE", compresi forfettariamente nel budget assegnato, nel rispetto delle clausole contrattuali:

- l'esecutore assume tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge 13 agosto 2010, n. 136 ("Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di antimafia") e s.m.i.;
- l'esecutore deve comunicare alla Regione Piemonte gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati di cui all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010, entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica, nonché, nello stesso termine, le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi. In caso di successive variazioni, le generalità e il codice fiscale delle nuove persone delegate, così come le generalità di quelle cessate dalla delega sono comunicate entro sette giorni da quello in cui la variazione è intervenuta. Tutte le comunicazioni previste nel presente comma sono fatte mediante dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi dell'art. 21 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445;
- la Regione Piemonte non esegue alcun pagamento all'esecutore in pendenza delle comunicazioni dei dati di cui al comma precedente, di conseguenza, i termini di pagamento s'intendono sospesi;
- la Regione Piemonte risolve la collaborazione in presenza anche di una sola transazione eseguita senza avvalersi di bonifico bancario o postale ovvero di altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità delle operazioni, secondo quanto stabilito all'art. 3, comma 1, della legge 136/2010;
- l'esecutore deve trasmettere alla Regione Piemonte entro quindici giorni dalla stipulazione, copia di eventuali contratti sottoscritti con i subappaltatori e subcontraenti della filiera delle imprese a qualsiasi titolo interessate al presente appalto, per la verifica dell'inserimento dell'apposita clausola con la quale i contraenti assumono gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge

136/2010, ivi compreso quello di comunicare alla stazione appaltante i dati di cui al comma 2, nelle modalità e nei tempi ivi previsti.

- l'esecutore del servizio si impegna a rispettare gli standard salariali minimi previsti dalla normativa vigente e i contratti di lavoro coerenti con l'attività in oggetto nonché gli obblighi di condotta delineati dal Codice di comportamento dei dipendenti della Giunta regionale (pubblicato sul sito Web della Regione Piemonte, Sezione amministrazione trasparente, Disposizioni generali, Atti generali), per quanto compatibili con il servizio affidato;

- nel rispetto di quanto previsto dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione vigente della Regione Piemonte, l'esecutore:

- non deve concludere contratti di lavoro subordinato o autonomo, e non attribuire incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato nei loro confronti poteri autoritativi o propedeutici alle attività negoziali per conto della Regione Piemonte, nei tre anni successivi alla cessazione del rapporto di lavoro;

- si impegna a rispettare i Protocolli di legalità o Patti di integrità previsti dal Piano stesso, con la clausola di salvaguardia che il mancato rispetto di tali protocolli/patti darà luogo alla risoluzione della collaborazione;

Si segnala, infine, l'obbligo, per i soggetti giuridici che ricevono sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e vantaggi economici di qualsiasi genere - al rispetto della legge 4 agosto 2017, n. 124, art. 1, commi 125, 126 e 127 - che stabilisce la pubblicazione di tali importi, se superiori a euro 10.000, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. **L'inosservanza di tale obbligo comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti.**

19) RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO (R.U.P.) e DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (D.E.C.)

R.U.P. - Alessandra Fassio, Dirigente del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP, piazza Castello 165, 10122 Torino.

D.E.C. - Riccardo Lombardo, funzionario del Settore Comunicazione, Ufficio Stampa, Relazioni Esterne e URP

20) ESECUZIONE ANTICIPATA DEL CONTRATTO

La Regione Piemonte si riserva di richiedere l'esecuzione anticipata del contratto in pendenza di formale sottoscrizione, ai sensi dell'art. 32, commi 8 e 13, del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

21) SERVIZI ANALOGHI E/O COMPLEMENTARI

La Regione Piemonte si riserva la facoltà, ai sensi dell'art. 63, comma 5 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i., di affidare all'operatore economico aggiudicatario del contratto iniziale la fornitura di servizi analoghi e/o complementari, non prevedibili in fase di stesura del presente capitolato ma funzionali al suo completamento, entro i limiti economici previsti per la procedura di specie nell'ambito dei contratti sotto soglia, di cui all'art. 36 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i..

22) DISPOSIZIONI VARIE

- Non sono ammessi a partecipare alla gara i soggetti che versino nelle condizioni di esclusione dagli appalti pubblici, di cui all'art. 80 D.lgs. 50/2016 e s.m.i.

- L'Amministrazione si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione senza incorrere in responsabilità e/o azioni di risarcimento dei danni, neanche ai sensi degli artt. 1337 e 1338 c.c., anche qualora, in sede di aggiudicazione definitiva dell'appalto, siano venute meno le condizioni di necessità o non vi siano in bilancio le risorse necessarie;

- Sono a carico dell'Appaltatore tutti gli obblighi previsti nel disciplinare e nel capitolato di gara, nell'offerta presentata, nel presente contratto, nonché quelli imposti dalla vigente normativa;

- L'appaltatore si impegna a mantenere indenne il Committente in relazione a qualsiasi pretesa avanzata da terzi, direttamente o indirettamente, derivante dall'espletamento dei servizi o dai suoi risultati;

- L'aggiudicatario si impegna a fornire, se richiesta, idonea documentazione e certificazione di sicurezza, e a realizzare i materiali nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi (CAM) previsti dalla legislazione vigente;

- La Regione, a tutela della qualità del servizio e nel rispetto delle norme in materia di contratti, si riserva di applicare penali in caso di ripetute inosservanze delle prescrizioni contrattuali circa: la qualità dei servizi forniti, i tempi, le modalità o le forme previste dal contratto, fatti salvi i casi di forza maggiore e/o quelli non addebitabili all'aggiudicatario.

23) TRATTAMENTO DATI E INFORMATIVA SULLA PRIVACY - GDPR 2016/679

Con la sottoscrizione del Contratto il Fornitore, accertata la sua capacità di assicurare ed essere in grado di dimostrare l'adozione ed il rispetto di misure tecniche organizzative adeguate ad adempiere alla normativa e regolamentazione in vigore sul trattamento dei dati personali, è altresì designato Responsabile del trattamento ai sensi dell'art. 28 del Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 contenente il Regolamento europeo sulla protezione dei dati (di seguito anche il "Regolamento UE" o "GDPR") e dell'art. 29 del D.Lgs. n. 196/2003, (di seguito anche Codice privacy), nonché della normativa italiana di adeguamento al GDPR.

Il Responsabile del trattamento dovrà attenersi agli obblighi e alle istruzioni impartite dall'Amministrazione, in qualità di Titolare del trattamento, riportati nell'informativa privacy allegata alla procedura di RdO, nonché in altro atto di natura contrattuale (verbali di affidamento o documentazione tecnica avente rilevanza contrattuale) e alle eventuali ulteriori istruzioni che il Titolare dovesse ragionevolmente impartire per garantire la protezione e sicurezza dei dati personali.

24) COMMITTENTE

REGIONE PIEMONTE

DIREZIONE COORDINAMENTO POLITICHE E FONDI EUROPEI – TURISMO E SPORT

SETTORE COMUNICAZIONE, UFFICIO STAMPA, RELAZIONI ESTERNE E URP

PIAZZA CASTELLO 165

10122 TORINO

P.IVA 02843860012 – C.F. 80087670016

settore.comunicazione@regione.piemonte.it

codice univoco ufficio IPA: BR4EG5;

25) ELEMENTI TECNICI UTILI:

1) REGOLE PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGRAMMA DI COOPERAZIONE TERRITORIALE TRANSFRONTALIERA INTERREG V-A FRANCIA-ITALIA ALCOTRA.

<https://www.interreg-alcotra.eu/it/presento-il-mio-progetto/comunicazione>

2) SINTESI DEL PROGETTO

“InterBITS - Interventi di armonizzazione e valorizzazione del sistema BTS e ITS”



Presentazione del partenariato

Il progetto **InterBITS** - Interventi di armonizzazione e valorizzazione del sistema BTS e ITS coinvolge in totale 5 partner.

PARTNER 1 – CAPOFILA – ENVIPARK

PARTNER 2 – FONDAZIONE ITS Professionalità Per Lo Sviluppo Dei Sistemi Energetici Ecosostenibili

PARTNER 3 – REGIONE PIEMONTE

PARTNER 4 – GIP FIPAN Groupement d'Intérêt Public Formation et Insertion Professionnelles Académie de Nice

PARTNER 5 – INES – INSTITUT NATIONAL DE L'ENERGIE SOLAIRE Plateforme Formation & Evaluation

Contesto di cooperazione transfrontaliera

Origine del progetto/problematiche individuate

Il progetto intende rispondere ad alcune problematiche strettamente collegate al tema della gestione ambientale – nelle sue specifiche componenti energetica, idrica e di gestione dei rifiuti – dell'area transfrontaliera. L'ambiente è per sua natura un tema che richiede approcci integrati e tale assunto è ancor più calzante in regioni che esprimono caratteristiche morfologiche ed orografiche simili quali ad esempi i territori NUTS III coinvolti nel progetto.

L'esigenza di un approccio integrato e transfrontaliero è incentivata altresì dall'Unione Europea e affonda le radici nei principali trattati che regolano i rapporti tra gli stati. Ancora recentemente, per quanto riguarda il sistema di gestione dell'energia, l'Agenzia per la cooperazione dei regolatori energetici europei (Acer) auspica, appoggiata dal Consiglio Europeo, una sempre più elevata capacità di gestione integrata della produzione e distribuzione di energia elettrica.

Una rete elettrica europea pienamente interconnessa e transfrontaliera, con maggior potenziale di stoccaggio e reti intelligenti per gestire la domanda e garantire un approvvigionamento sicuro in un sistema con quote più elevate di energie rinnovabili variabili, è uno degli obiettivi declamati dall'Energy Union. Sul versante istituzionale, all'interno di questo quadro, già da qualche anno sono in corso esperienze e progetti, volti ad armonizzare le politiche energetiche dei due territori transfrontalieri.

Anche il settore imprenditoriale che opera nell'ambito della gestione dell'Energia (Energy Management), dell'Acqua e dei Rifiuti si sta evolvendo verso forme organizzative transfrontaliere. Si tratta infatti di grandi aziende multi-utility con assetti societari a scavalco tra province o tra regioni italo/francesi e che molto spesso hanno legami operativi o societari con altre aziende

transfrontaliere. Questa conformazione negli anni sta acquisendo sempre più forza, si pensi ad esempio ad IREN (Piemonte/Liguria) Edison/Fenice/COMAT (FR/IT), ENGIE, SIRAM altre.

I territori transfrontalieri Italia/Francia hanno inoltre sviluppato sotto l'impulso delle politiche comunitarie rivolte al supporto all'innovazione ed al trasferimento tecnologico eccellenze nell'ambito dei centri di ricerca, dei parchi tecnologici, dei cluster e dei poli di innovazione su tematiche relative all'energia, all'acqua e ai rifiuti. In particolare una triangolazione geografica che vede ai vertici le città di Nizza, Torino e Chambéry contiene al suo interno eccellenze nell'ambito della ricerca e dell'innovazione tecnologica quali il Parco Tecnologico per l'Ambiente ENVIPARK con sede a Torino, l'Istituto nazionale per l'energia solare con sede a Chambéry INES, l'Università de Nizza-Sophia Antipolis, il Politecnico di Torino e l'Università di Torino. Una messa a sistema di tali centri potrebbe generare utili sinergie anche nell'ambito dell'alta formazione tecnica di livello EQF5/BAC+2

A fronte di un quadro sempre più marcatamente transnazionale caratterizzato da significative eccellenze sia imprenditoriali che di ricerca e innovazione, i sistemi di alta formazione tecnica (livello EQF 5/BAC+2) che preparano i tecnici per il futuro mercato del lavoro transfrontaliero, sono poco armonizzati tra loro e scarsamente integrati.

I partner del progetto hanno individuato quattro principali problemi: (1) la scarsa mobilità professionale a livello transfrontaliero dei tecnici in uscita dai sistemi di alta formazione sulle tematiche ambientali; (2) la carenza di un'offerta formativa binazionale integrata su alcuni specifici temi; (3) la scarsa integrazione tra gli enti di formazione che erogano corsi a livello EQF5/BAC+2 e i centri di ricerca e i parchi tecnologici; (4) la carenza di figure professionali con competenze specifiche nell'ambito della sostenibilità ambientale formate secondo una visione integrata e trasversale sia alle filiere (agrifood, green and tech, ICT, Blockchain, moda, turismo...) sia ai processi economici circolari (ottimizzazione dei cicli produttivi, risparmio energetico, abbattimento degli sprechi, riuso di materie prime, seconde, ecc.)

Per quanto riguarda il primo problema, la scarsa mobilità professionale dei tecnici in uscita dai sistemi di alta formazione tecnica è in parte una conseguenza della poca internazionalizzazione dei sistemi e dall'assenza di interconnessioni tra i programmi formativi. In dettaglio, da un lato i problemi e le questioni trattate dai tecnici che frequentano i percorsi di alta formazione hanno un respiro prevalentemente nazionale/regionale e spesso le buone pratiche raccontate dagli esperti coinvolti nelle docenze sono prevalentemente riferite al singolo contesto territoriale di riferimento. La conseguenza è che, seppur di alta qualità, la formazione in corso non valorizza le reciproche buone pratiche sperimentate sui due versanti di una medesima area macro-regionale. Dall'altro, l'internazionalizzazione dei percorsi di formazione ITS e BTS è, in molti casi, prevalentemente concentrata su proposte facoltative di iniziative di mobilità a latere del programma di studi mentre sono assenti iniziative di mobilità e scambio strutturate all'interno dei percorsi.

Per quanto riguarda il secondo problema, la carenza di un'offerta formativa binazionale su alcuni specifici temi, l'analisi del contesto ha evidenziato due problemi.

In primo luogo, gli allievi in uscita dai percorsi di alta formazione hanno scarse competenze linguistiche (italiano/francese) che ostacolano non soltanto la mobilità (come sopra esplicitato) ma anche il trasferimento di buone pratiche sperimentate nella regione oltralpe.

In secondo luogo, l'attuale programmazione dei percorsi formativi è rigida e centralizzata a livello ministeriale sul territorio francese mentre sul territorio italiano è strutturata in modo più flessibile ma sempre in coerenza con profili professionali condivisi e strutturati a livello nazionale. Ciò comporta alcune conseguenze: scarsa integrazione tra i sistemi transfrontalieri; assenza di strategie di coinvolgimento degli stakeholder (imprese e centri di ricerca, parchi tecnologici e poli di innovazione) a livello transnazionale; analisi dei fabbisogni formativi e professionali prevalentemente concentrata sul territorio regionale/nazionale; assenza di percorsi binazionali transfrontalieri (brevi o lunghi).

Per quanto riguarda il terzo problema, sebbene siano già attive alcune collaborazioni in Italia tra Fondazioni ITS e poli di innovazione/parchi tecnologici e in Francia tra Académie de Nice e GRETA, è auspicabile un ulteriore rafforzamento in chiave transfrontaliera in cui le relazioni/scambi possano rafforzare la filiera nel suo complesso: Rete transfrontaliera dei centri di ricerca/università/

poli di innovazione in relazione con la Rete degli ITS/BTS/IUT presenti nei territori transfrontalieri. L'allargamento a livello transnazionale di tali relazioni consentirebbe di rafforzare l'offerta formativa dei percorsi EQF5/BAC+2.

Per quanto riguarda infine il quarto problema, ad oggi a fronte di una crescente domanda di tecnici nelle aree transfrontaliere, vi è una carenza di offerta formativa di figure professionali che trasversalmente alle diverse filiere abbiano competenze nell'ambito della sostenibilità ambientale (e in specifico sui temi dell'efficienza energetica, della gestione delle acque e dei rifiuti) e in specifico sui processi economici circolari (ottimizzazione dei cicli produttivi, risparmio energetico, abbattimento degli sprechi, riuso di materie prime, seconde, ecc.).

Infine, ad integrazione di quanto sopra, l'attuale sistema di alta formazione non prevede l'erogazione di specifici contenuti tecnici legati ad alcuni aspetti della gestione ambientale.

Sul versante piemontese, nei percorsi previsti sull'area ambientale sono assenti alcuni temi di notevole interesse transfrontaliero perché poco coerenti con le attuali figure professionali prevalentemente concentrate sulle tematiche della gestione dell'energia e dell'edilizia sostenibile: si pensi alla gestione/trattamento delle acque reflue e al tema del riciclo/valorizzazione e trattamento dei rifiuti in un'ottica di economia circolare.

Sul versante francese, le professioni dell'edilizia come quelle dell'efficienza e della prestazione energetica, la progettazione e le professioni immobiliari sono interessate dall'introduzione di competenze trasversali di carattere ambientale sia tecniche specifiche, generali e strategiche, riguardo alla costruzione eco-responsabile, ecodesign, riciclo e più in generale all'analisi del ciclo di vita di un edificio. L'integrazione delle tecnologie digitali nelle costruzioni implica anche l'evoluzione delle competenze e delle professioni in questo settore. Questa maggiore trasversalità si riscontra anche a livello di collaborazione tra le diverse professioni, in quanto lo sviluppo legislativo incoraggia a valutare l'intero ciclo di vita delle costruzioni.

Le attuali esigenze di lavoro / formazione richiedono di considerare le innovazioni (prodotti e strumenti) e un nuovo approccio più integrato, con una forte crescita nel ruolo della formazione continua.

Quanto alle sfide, si tratta della crescente interazione tra gli attori, l'accresciuta importanza dei fattori umani, i forti cambiamenti quantitativi e / o qualitativi delle professioni, in buona parte già presenti (alcune nuove operazioni dovranno trovare posto nella sfera BTP).

I corsi di qualificazione (eventualmente legati ad un marchio) sono destinati a svilupparsi, data la crescente preoccupazione di superare le carenze qualitative dei risultati (in diversi settori).

Al di là del settore energetico e ambientale, tutti gli altri indirizzi della alta formazione tecnica non includono nei loro programmi moduli tecnici di approfondimento delle tematiche energetiche, della gestione delle acque, dei rifiuti e dell'economia circolare sebbene sia evidente l'importanza che tali temi hanno trasversalmente ai diversi settori (si pensi all'agroalimentare, alla mecatronica, al turismo per citarne alcuni).

Ambito territoriale d'intervento

Il progetto InterBITS intende coinvolgere sul versante italiano l'area geografica della regione Piemonte e in particolare le province di Torino e Cuneo; sul versante francese la Région SUD-PACA e in particolare il Département 06 Alpes-Maritimes e la Région Auvergne-Rhone-Alpes, e il Département 73 Savoie (INES - Chambéry).

Il territorio si configura come un'area transfrontaliera prevalentemente montana, con caratteristiche geomorfologiche e orografiche simili sui due versanti, italiano e francese.

Dal punto di vista demografico e economico:

- la Regione Piemonte ha una popolazione di 4.375.865 (dati 2018). Le due aree interessate, l'area metropolitana di Torino (2.269.120 residenti) e la provincia di Cuneo (588.559), sono non soltanto le più estese geograficamente ma insieme raccolgono oltre il 65% della popolazione regionale.
- La produzione dell'industria torinese, che aveva ristagnato nel 2015, nel 2016 ha ripreso una dinamica positiva, rafforzata nel 2017. Nonostante la dinamica positiva, il livello della

produzione manifatturiera nella provincia metropolitana risulta nel 2017 ancora del 5% circa al di sotto del valore precedente la crisi (2007). La provincia cuneese registra invece risultati migliori. Cuneo conferma un quadro positivo dell'andamento della produzione industriale, che nel 2017 accelera al +3,9%, al di sopra della media regionale, con una dinamica sostenuta lungo tutto l'arco dell'anno (Piemonte Economico Sociale 2018).

- Se si guarda alla situazione del mercato del lavoro, nel 2017 è continuata l'espansione dell'occupazione per quanto riguarda la città metropolitana (+1,1% occupati) e soprattutto si registrano dinamiche molto positive sulla città di Torino. Il tasso di disoccupazione resta tuttavia alto per l'area metropolitana (9,2%). Il tasso di disoccupazione nella provincia di Cuneo si conferma il più contenuto nel panorama regionale (4,3%) e resta rilevante la crescita del tasso di partecipazione al mercato del lavoro nella provincia.
- Complessivamente il nord-ovest si caratterizza per una base produttiva diversificata con una presenza significativa di multinazionali, un settore agro-alimentare di qualità, eccellenza del territorio; dinamico ed innovativo, il settore produttivo è caratterizzato da bassa disoccupazione (anche giovanile), da una scolarità in aumento e da una forte attenzione alle tematiche ambientali e di qualità della vita. Per contro il tessuto delle PMI soffre ancora di scarsi investimenti in ricerca e sviluppo (sono ancora poche le start up innovative tra le PMI) e di scarsa propensione a far rete. Restano nodi problematici l'invecchiamento della popolazione e il basso livello di istruzione di alcune componenti della forza lavoro.
- Montagne, parchi naturali e Costa Azzurra compongono il dipartimento delle Alpi Marittime. Confina a sud con il Mar Mediterraneo e a est con l'Italia, a sud-ovest con il Var e a nord-ovest con le Alpes-de-Haute-Provence. Alle confluenze della Provenza, della Liguria e del Piemonte, il 90% del dipartimento si trova in territorio collinare e montano. L'Alpes-Maritimes è anche 120 km di costa di fronte al Mediterraneo, da Cannes a Mentone, tra cui oltre 40 km di spiagge.
- Il dipartimento di Alpes-Maritimes (06) si estende su una superficie di 4.299 km² per una popolazione di 1.083.800 abitanti al 31/12/2018. La densità è di 251 abitanti / km². Il dipartimento è diviso in 2 distretti e 27 cantoni. Ha 163 comuni. È parte della Regione Provenza-Alpi-Costa Azzurra. La sua prefettura è Nizza (349.295 abitanti) e la sua sottoprefettura è Grasse (5.516 abitanti).

Il turismo svolge un ruolo vitale nell'attività economica delle Alpi Marittime, che riceve 11 milioni di turisti ogni anno. Il settore industriale è concentrato attorno a tre attività principali: industrie dei metalli, industrie chimiche e farmaceutiche e industrie elettriche ed elettroniche. L'agricoltura è poco sviluppata (2% dei posti di lavoro). Il settore edile (in crisi dal 2008) è ripartito dal 2016. Il settore delle costruzioni è aumentato del + 18,5% in un anno (effetti delle norme ambientali ALUR, PINEL prestito a tasso zero, credito d'imposta per la transizione energetica, tasso ipotecario favorevole, IVA 5,5% sui lavori di ristrutturazione energetica ...).

Dati principali riferiti al Dipartimento delle Alpes Maritimes nel quarto trimestre del 2018 (statistics.pole emploi.org)

DISOCCUPATI 103.400 tutte le categorie, -1.0% in un anno

- TASSO DI DISOCCUPAZIONE: 9,7% nel 3° trimestre 2018
 - DICHIARAZIONI PRELIMINARI ALL'AZIENDA: 862.500 DPAE cumulativo su un anno
 - OCCUPAZIONE - STRUTTURA ED EVOLUZIONE: 41.400 stabilimenti nel settore mercantile 298.000 impiegati nel settore mercantile
 - OFFERTE DI LAVORO 122.900 posti di lavoro vacanti pubblicati in cumulativo in un anno + 2,3% in un anno
- FIGURE CHIAVE del territorio nel quarto trimestre del 2018 (statistics.poleemploi.org) DEMOGRAFIA: 487.700 abitanti

DISOCCUPATI 49.600-0.6% in un anno

- TASSO DI DISOCCUPAZIONE 9,7% nel 3 ° trimestre 2018
- DICHIARAZIONI PRIMA DI ASSUMERE 466 300 DPI cumulativi per un anno
- OCCUPAZIONE - STRUTTURA ED EVOLUZIONE 18.200 stabilimenti nel settore mercantile e 137.800 impiegati nel settore mercantile
- OFFERTE DI LAVORO 31.900 lavori registrati da Pôle Emploi in cumulativi su un anno + 8,3% in un anno

Sul tema ambientale, alcuni elementi concorrono a delineare il contesto entro cui InterBITS intende agire.

In specifico, **sul versante italiano** si assiste da anni ad una crescente sensibilità sia istituzionale sia imprenditoriale al tema dello sviluppo sostenibile con positive ricadute sia in termini di interventi volti a favorire una gestione più efficace ed efficiente di energia, acqua e rifiuti, sia in termini di prospettive occupazionali.

In Piemonte, sono in atto molteplici iniziative volte a incentivare la sostenibilità in tutti i contesti, la salvaguardia dell'ambiente e l'uso razionale dell'energia. Per quanto riguarda gli obiettivi imposti dal Decreto MiSE 15-3-2012, detto Burder Sharing, che prevede una ripartizione degli obiettivi energetici nazionali in sotto-obiettivi regionali, il Piemonte ha già raggiunto il valore prefissato per il 2020. Attualmente, il Piemonte sta operando per integrare nelle proprie politiche regionali gli obiettivi dell'Agenda 2030 composta da 17 obiettivi di sviluppo sostenibile (Sustainable Development Goals – SDGs) articolati in 169 target.

La “RELAZIONE SULLO STATO DELL'AMBIENTE IN PIEMONTE” (Regione Piemonte, Arpa, Sist. Naz. per la protezione dell'ambiente – 2018) riporta già dei dati, riferiti alle indagini svolte nel 2017, su questi 17 obiettivi. Risulta che il Piemonte è una regione in posizione media o medio alta nella classifica italiana seppur per due indicatori (ecosistema terrestre e percentuale delle aree protette) sia al disotto della media.

Altro importante documento della Regione Piemonte è il “PIANO ENERGETICO AMBIENTALE REGIONALE” (PEAR – febbraio 2018), questo Piano si pone l'obiettivo di centrare i target della Strategia Europa 2020 e del Pacchetto Clima Energia (o Winter Package) nonché di sostenere e promuovere una intera filiera industriale e di ricerca con grandi opportunità di crescita. Il PEAR elenca dei macro-obiettivi e fornisce strumenti e strategie per garantirne il conseguimento, massimizzando nel contempo le ricadute derivanti dalla sua attuazione sotto il profilo ambientale, economico, occupazionale e di salvaguardia e valorizzazione del territorio. Sono previste misure di sostegno alla filiera energetica (dalla ricerca alla formazione) e una diffusa attività di comunicazione ed informazione indirizzata ai diversi portatori di interesse (imprese, associazioni di categoria, enti locali, scuole, centri di ricerca, ecc.), al fine di incidere sia in termini di capacità di innovazione del sistema, sia di cambiamento degli stili di vita dei cittadini/consumatori. I macro-obiettivi del PEAR sono distinti in “verticali” (favorire lo sviluppo delle FER, minimizzando l'impiego di fonti fossili; ridurre i consumi energetici negli usi finali) e “trasversali” (favorire il potenziamento in chiave sostenibile delle Infrastrutture energetiche anche in un'ottica di generazione distribuita e di smart grid; promuovere le clean technologies e la green economy per favorire l'incremento della competitività del sistema produttivo regionale e nuove opportunità lavorative).

Altro traguardo previsto dalla Regione Piemonte entro maggio 2019 è la formulazione di una “Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile”; nel contempo, diversi Piani sono stati approvati: il Piano paesaggistico Regionale (ottobre 2017), il Piano Regionale per la Qualità dell'Aria (giugno 2017), il Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Speciali (gennaio 2018). Si è avviata infine la revisione del “Piano di tutela delle Acque” e dei “Piani di Gestione dei siti di Rete Natura 2000”.

La Regione Piemonte, in coerenza con gli indirizzi nazionali e regionali, negli ultimi anni ha effettuato significativi interventi in tema di efficienza energetica e di sviluppo di FER. Gli ultimi dati disponibili forniti dal Gestore Servizi Energetici (Energia da fonti rinnovabili in Italia 2017) sui consumi complessivi di energia coperta da fonti rinnovabili evidenziano, per il Piemonte, il raggiungimento degli obiettivi previsti per il 2020 (15,1%) con largo anticipo e risultano essere pari a.943 ktep (17,8%). Se si osserva il numero e la potenza di impianti FER per Regione il Piemonte conta 49728 impianti per una potenza installata pari a 4587,8 MW. Tale dato porta il Piemonte ad essere la terza regione dopo Lombardia e Puglia, per concentrazione di potenza installata. Torino e Cuneo (le due aree del progetto) sono le province più virtuose. Anche il Rapporti comuni rinnovabili Piemonte e Valle d'Aosta (dati aggiornati al 2018), che fotografa lo stato dell'arte sugli impianti da fonti rinnovabili presenti sui territori delle due regioni, evidenzia una costante crescita delle fonti rinnovabili confermando il ruolo di primo piano sulla scena nazionale della regione.

Sul tema della gestione dei rifiuti, si va sempre più diffondendo in Europa la consapevolezza che si debba cambiare modello di sviluppo in quanto l'attuale consuma più materie prime di quante l'ambiente sia in grado di produrne/rigenerarne. In quest'ottica si è mosso il Consiglio Regionale

del Piemonte che ha approvato il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti Speciali (2018) con i seguenti obiettivi: ridurre la produzione e pericolosità dei rifiuti speciali, favorire il riciclaggio e recupero di materia, prevedere ricorso al recupero energetico, solo se non possibile recupero di materia, minimizzare uso della discarica, favorire sistema impiantistico territoriale che garantisca principio di prossimità, promuovere sviluppo di una "green economy" regionale.

A conferma dell'interesse crescente sul tema dell'energia e della produzione da fonti rinnovabili, è stato creato nel 2016 il **Polo CLEVER** (Cleantech&Energy innoVation clust**ER**), uno dei 7 Poli di Innovazione della Regione Piemonte che opera nell'ambito **Energy and Clean Technologies**, in particolare, nelle [aree tecnologiche ed operative](#) dell'energia ed efficienza energetica, delle risorse idriche, dell'economia circolare, delle infrastrutture e reti di distribuzione, della mobilità sostenibile e delle clean solutions.

Dal punto di vista **imprenditoriale**, le imprese del settore (a livello regionale) esprimono un buon dinamismo e richiedono professionalità tecniche in grado di agire in maniera incisiva sui temi della qualità ambientale. In specifico è destinata ad aumentare la richiesta di tecnici preparati e disponibili sul mercato, ad oggi di difficile reperibilità. I dati confermano questa affermazione, infatti le prospettive occupazionali del settore sono in crescita non soltanto a livello nazionale (come evidenzia l'ultimo rapporto GreenItaly 2017) ma anche e soprattutto a livello regionale. A livello nazionale, gli occupati con green jobs sono quasi 3 milioni (2.964,1 mila), corrispondenti al 13,1% dell'occupazione complessiva con una crescita, rispetto al dato 2014, di quasi 30 mila unità. I green jobs contribuiscono alla formazione di 195,8 miliardi di euro di valore aggiunto, pari al 13,1% del totale complessivo. In Piemonte i green jobs producono un valore aggiunto pari a 15.254,9 milioni di euro (attestandosi dopo Lombardia, Lazio, Emilia Romagna, Veneto). Per quanto riguarda le assunzioni previste di profili green il Piemonte si attese nella quinta posizione per numerosità assoluta delle assunzioni di green jobs programmate dalle imprese nel 2017 (24.340 unità). Dal punto di vista provinciale, Milano occupa il primo posto con circa 43.000 assunzioni (13,5% della domanda complessiva nazionale di figure green), seguita da Roma (29.500 unità pari al 9,3% del totale nazionale) e dalla provincia di Torino (circa 15.000 assunzioni pari al 4,7%) che da sola raccoglie il 60% dell'intero fabbisogno piemontese. Dal punto di vista del tipo di figura professionale richiesta, l'indagine Excelsior (dati 2017) sui fabbisogni previsionali delle imprese a medio termine (2018-2020) evidenzia una crescente richiesta di professionalità "high skill" (dirigenti, professioni specialistiche e tecnici). In dettaglio, se si osserva il settore energetico, i lavoratori previsti in entrata nel 2017 sono circa 534.900 unità sia per quanto riguarda l'industria manifatturiera sia le public utilities (energia elettrica, gas, acqua, ambiente).

Anche per quanto riguarda il **versante francese**, il quadro relativo agli investimenti in ambito ambientale ed energetico si traduce nell'incremento di opportunità lavorative e quindi nella richiesta crescente di figure tecniche altamente qualificate.

Nella regione PACA, i posti di lavoro verdi (Fonte LORMP 2013 - Rete CARIF OREF) che contribuiscono indirettamente alla tutela dell'ambiente e allo sviluppo di competenze o di risorse sono 263 300 = 14.3 % di persone occupate. La distribuzione nel settore edile dei professionisti verdi in PACA è del 41%. Ad esempio, è verde la professione di installatore di pannelli solari fotovoltaici.

I mestieri riferiti alle energie rinnovabili nella PACA: più di un quarto delle offerte registrate al 31 dicembre 2018 (ovvero 17 517), con aumento del 38.19% in un anno. Sfide di lavoro: la transizione energetica implica un'evoluzione dell'occupazione da un punto di vista quantitativo e qualitativo. Secondo il Ministero della transizione ecologica e solidale: "La legge sulla transizione energetica per una crescita verde promuove la crescita economica sostenibile e la creazione di posti di lavoro sostenibili: permette a breve la creazione di 100 000 posti di lavoro di cui 75.000 nel settore del rinnovamento energetico e quasi 30.000 nel settore delle energie rinnovabili) e oltre 200.000 posti di lavoro entro il 2030". E' tuttavia difficile al momento di valutare e specificare quanti posti di lavoro sono e saranno creati nel settore delle costruzioni e quali sono le loro caratteristiche, anche se è certo che questo passaggio crea posti di lavoro (MINISTERO: <http://www.ecologique-solidaire.gouv.fr/loi-transition-energetique-croissance-verte>).

Nonostante queste incertezze, è facile presumere che ci sarà la creazione di posti di lavoro in alcuni settori e la distruzione in altri. Ad esempio, i posti di lavoro legati allo sviluppo delle energie

rinnovabili, l'efficienza energetica saranno portati a dispiegarsi mentre i lavori relativi ai combustibili fossili saranno potenzialmente distrutti. La permeabilità tra i settori non è ovvia a prima vista, ma potrebbe essere interessante studiare la possibile evoluzione dei mestieri da un settore all'altro, nel contesto di cambiamenti nei percorsi di carriera o persino di riconversione.

La transizione energetica è inoltre accompagnata da un'evoluzione qualitativa delle professioni: nuove professioni o evoluzione. Tutto il personale coinvolto in questo problema dovrebbe tenere conto degli sviluppi legislativi e normativi pur essendo addestrato nello sviluppo e nell'innovazione di prodotti, materiali e attrezzature. La costruzione di professioni come efficienza, prestazioni energetiche, design e proprietà immobiliari è interessata dallo sviluppo di competenze trasversali. Queste competenze sono specifiche tecniche, generali e strategiche, o riguardano la costruzione eco-responsabile, le logiche di progettazione ecocompatibile, il riciclaggio e più in generale l'analisi del ciclo di vita di un edificio. L'integrazione delle tecnologie digitali implica anche l'evoluzione delle competenze e delle professioni nel settore dell'edilizia. Questa maggiore trasversalità si riscontra anche a livello di collaborazione tra le varie attività commerciali poiché la prossima regolamentazione incoraggia a tenere conto della costruzione durante tutto il suo ciclo di vita, il che implica un maggiore coordinamento dei vari professionisti (L'IRFEDD, Istituto regionale di formazione per l'ambiente e lo sviluppo sostenibile, ha condotto uno studio sulla **REGOLAMENTAZIONE NELL'EDILIZIA NELLA SFIDA DELLA TRANSIZIONE DELL'ENERGIA - Formazione sulle competenze in materia di occupazione - I documenti del Consiglio di orientamento -2017**).

In uno scenario come quello descritto, con politiche ambientali molto attive e obiettivi ben definiti da raggiungere su entrambi i versanti, con indicazioni esplicite dal punto di vista istituzionale di sostenere la qualificazione professionale e la formazione, la necessità di formare figure tecniche in grado di rispondere ai fabbisogni professionali delle imprese è una priorità strategica dell'intero sistema.

In sintesi, la scelta di lavorare sul sistema dell'alta formazione tecnica su tematiche di tipo ambientale non è quindi casuale ed è motivata da:

- la macro-area transfrontaliera è accomunata da forti similitudini e problematiche ambientali con specifiche eccellenze su alcune tematiche. Nel territorio francese si evidenzia l'eccellenza nella gestione delle acque mentre sul versante italiano spicca un'attenzione specifica alla gestione dei rifiuti e all'economia circolare. Tali eccellenze oltralpe, tuttavia, sono ancora scarsamente valorizzate all'interno dei percorsi di alta formazione tecnica.
- La contiguità geografica richiede approcci e tecniche di gestione ambientale che necessariamente debbano tener in considerazione entrambi i versanti territoriali. L'armonizzazione tra i sistemi di alta formazione tecnica transfrontaliera diventa pertanto necessaria al fine di promuovere un approccio integrato transfrontaliero sul tema e di valorizzare le reciproche eccellenze, integrando tale approccio nella progettazione didattica di dettaglio, nella trattazione dei contenuti, nell'articolazione delle esperienze formative proposte.
- Il sistema di alta formazione tecnica si rivolge a giovani diplomati che intendono qualificarsi su specifiche tematiche frequentando un percorso che nasce da una forte integrazione tra sistema formativo, centri di ricerca e poli tecnologici, imprese. La progettazione dei percorsi di alta formazione risponde ad una domanda di professionalità che le imprese esprimono: giovani in possesso di competenze tecniche specialistiche complementari a figure in possesso di un diploma di laurea. Tali percorsi hanno come fiore all'occhiello la coerenza con i fabbisogni professionali espressi dal territorio e ciò si traduce in elevate opportunità occupazionali per i neo qualificati: oltre l'80% di occupati al termine dei percorsi in Italia e in Francia adesione delle imprese ad inizio percorso mediante contratto stipulato direttamente con gli allievi (percorso in alternanza).
- I temi dell'efficienza energetica, della gestione delle acque, della gestione dei rifiuti in un'ottica di economia circolare è strategico sia dal punto di vista delle politiche sia dal punto di vista del tessuto produttivo. A ciò si aggiunge la sua trasversalità dei temi ambientali e l'importanza di qualificare l'offerta formativa con l'introduzione e l'approfondimento di questi aspetti non soltanto all'interno degli specifici indirizzi ma anche dentro indirizzi di ambiti differenti (si pensi al turismo, alla meccatronica o all'agroalimentare).

In ottica progettuale, infine, l'intento espresso di agire sull'armonizzazione dei sistemi di alta formazione tecnica in ambito ambientale a partire dalle specificità della macro-area transfrontaliera di ALCOTRA ha portato all'individuazione di un partenariato composto da enti pubblici con una profonda conoscenza del territorio di appartenenza e con competenze in materia di formazione professionale, centri di ricerca e poli tecnologici con una profonda conoscenza del tessuto imprenditoriale, enti di formazione con una profonda conoscenza dei processi formativi.

Bisogni espressi

In fase progettuale è stata rilevata l'esigenza di promuovere, all'interno dei percorsi di alta formazione tecnica, un approccio integrato ai temi ambientali sull'area coinvolta nel progetto sia per la natura stessa dei problemi da fronteggiare (la gestione dell'energia, delle acque e dei rifiuti è per sua natura transfrontaliera) sia per l'evoluzione in senso sempre più transfrontaliero del sistema produttivo ed economico (presenza di multi-utility transfrontaliere e incremento delle relazioni tra imprese con sede oltre confine) che porta con sé una domanda di lavoro più qualificata e preparata sui temi ambientali, sia infine per valorizzare le eccellenze di cui sono portatrici le aree transfrontaliere, ciascuna con le sue specificità.

In questo quadro è necessario che i sistemi formativi che erogano percorsi di alta formazione tecnica e che formano futuri tecnici da inserire nel sistema produttivo si adeguino e adottino un approccio transfrontaliero promuovendo una maggior armonizzazione ed integrazione tra i sistemi ed arricchendo l'offerta formativa con moduli e/o percorsi formativi aggiuntivi.

Ad oggi la stretta interconnessione tra imprese, centri di ricerca, poli di innovazione e sistemi di formazione che rappresenta il fiore all'occhiello dei Sistemi ITS in Italia e dei BTS in Francia è un asset strategico per lo sviluppo dei sistemi produttivi locali ma occorre sviluppare un approccio transfrontaliero per valorizzare le eccellenze presenti nei due territori e far sì che le interconnessioni siano un patrimonio di tutta l'area ALCOTRA. I sistemi formativi hanno bisogno di sostenere una mobilità transfrontaliera di tecnici qualificati e contemporaneamente di formare tecnici che pur essendo occupati in imprese nazionali sappiano dialogare su specifiche questioni tecniche con tecnici presenti oltralpe condividendo l'approccio transnazionale. Per far questo il progetto fa sua la necessità di valorizzare a livello transfrontaliero le eccellenze nelle soluzioni progettuali, nelle tecniche e tecnologie impiantistiche mirate al contenimento del consumo energetico, nella gestione/trattamento delle acque reflue e al riciclo/valorizzazione/trattamento dei rifiuti in un'ottica di economia circolare.

Dal punto di vista infine degli studenti in uscita dai percorsi di alta formazione tecnica, si segnala il bisogno di sviluppare approcci integrati all'analisi dei problemi dell'ambiente, nelle sue specifiche componenti energetica, idrica e di gestione dei rifiuti. Si evidenzia altresì il bisogno di incrementare le competenze ampliando le opportunità di inserimento nel mercato del lavoro transfrontaliero che richiede tecnici in grado di dialogare con analoghe posizioni organizzative oltralpe ed in grado di applicare metodologie e strumenti efficaci.

Target group del progetto sono pertanto:

- Giovani studenti iscritti ai percorsi di alta formazione (EQF5/BAC+2) presenti sui territori ALCOTRA (percorsi di Istruzione Tecnica Superiore in Italia, Brevet de Technicien Supérieur e Instituts universitaires de technologie in Francia) e, tra questi, gli studenti iscritti ai percorsi di alta formazione tecnica sulle tematiche energetiche.
- Il sistema di alta formazione tecnica (ITS/BTS/IUT)
- Le imprese del settore, alcune associate ai poli e ai parchi tecnologici, che saranno contattate nelle due attività di analisi.

Il progetto

Quadro logico

Riferimento al programma Alcotra

Il programma Alcotra evidenzia il coesistere, all'interno del territorio transfrontaliero, di elementi di attrattività e contemporaneamente di fragilità. In particolare, per quanto riguarda le tematiche ambientali, si registrano forti squilibri all'interno dell'area sia per quel che riguarda la qualità dell'ambiente e delle risorse (acqua, aria etc.) sia per la gestione dei rifiuti. L'area ALCOTRA è

caratterizzata da indicatori di crescita sostenibile considerevolmente più deboli rispetto a quelli dello spazio EU 27+4 e della Francia. Il potenziale di energia eolica e, in generale, energia da FER è molto basso sia in rapporto al contesto europeo e molto più basso che rispetto alla Francia. Dal punto di vista delle capacità inclusive dell'area, a fronte di un tessuto economico forte e diversificato permane una difficoltà di adeguamento dell'offerta formativa ai rapidi cambiamenti economici e all'eterogeneità della domanda di lavoro così come una scarsa integrazione tra i sistemi della formazione professionale, istruzione e lavoro.

In questo quadro, il progetto InterBITS intende rafforzare l'offerta formativa e promuovere l'armonizzazione tra i sistemi di alta formazione tecnica (in specifico sulle tematiche ambientali), in linea sia con quanto previsto dall'asse 4 del programma Alcotra che sottolinea l'importanza di **aumentare l'offerta educativa e formativa e le competenze professionali transfrontaliere** anche attraverso l'incremento della mobilità geografica tra i giovani e quindi una maggior integrazione del mercato del lavoro transfrontaliero sia con la priorità d'investimento (OT10) "Investire nell'istruzione, nella formazione e nella formazione professionale finalizzata alle competenze e all'apprendimento permanente mediante lo sviluppo e la realizzazione di programmi d'istruzione, formazione professionale e formazione congiunta".

Il progetto InterBITS intende altresì, in coerenza con quanto auspicato dal programma, fornire il proprio contributo alla strategia dell'Unione per una crescita intelligente, sostenibile ed inclusiva. Attraverso azioni volte ad armonizzare i sistemi di alta formazione tecnica attraverso sia la progettazione e lo scambio di percorsi formativi mirati sul tema ambientale sia attraverso il miglioramento delle competenze tecniche e linguistiche dei giovani in formazione ed in cerca di lavoro, il progetto contribuisce a produrre le condizioni per l'innovazione nei sistemi economici e produttivi transfrontalieri in un'ottica di maggior competitività e favorendo uno sviluppo economico sostenibile ed inclusivo, attento alle tematiche ambientali e alla corretta gestione delle risorse naturali e dei rifiuti e contemporaneamente in grado di assorbire giovani neo-qualificati in possesso di competenze tecniche per affrontare i temi emergenti sul territorio transfrontaliero.

Partendo dall'analisi del territorio, accomunato da caratteristiche morfologiche ed orografiche, e data la tipologia di attività che si intende realizzare, il valore aggiunto della cooperazione transfrontaliera è rappresentato dalla condivisione, co-progettazione e sperimentazione di percorsi di alta formazione tecnica, dalla condivisione ed armonizzazione dei sistemi transfrontalieri, dalla capitalizzazione e trasferimento di know how e buone pratiche tra i due versanti, dal rafforzamento delle competenze tecniche e linguistiche di futuri lavoratori sui principali temi ambientali che caratterizzano l'intera area.

Obiettivo generale, obiettivi specifici, tipologie d'azione previste e risultati attesi

Nel quadro fin qui delineato, **obiettivo generale** del progetto InterBITS è favorire l'armonizzazione e il rafforzamento dei sistemi di alta formazione di livello EQF5 e BAC+2 esistenti e dell'attestazione delle competenze nei territori frontaliere, con particolare attenzione alle tematiche ambientali (energia, acqua e rifiuti).

Il progetto si concentra pertanto su **due obiettivi specifici**:

- Favorire la mobilità professionale transfrontaliera dei tecnici in uscita dai sistemi ITS/BTS sulle aree professionali coinvolte dal progetto.

Per raggiungere tale obiettivo occorre partire da un'analisi delle possibili sinergie tra i sistemi di alta formazione e successivamente promuovere nei percorsi formativi attualmente erogati maggiori occasioni di mobilità e scambio transfrontaliero su specifici contenuti sia nella fruizione delle lezioni teoriche in aula, sia attraverso l'organizzazione di stage all'estero (Italia/Francia). Ciò significa sviluppare strategie di internazionalizzazione tra i due sistemi (ITS e BTS/IUT) e quindi arricchire l'offerta formativa attuale valorizzando le reciproche eccellenze e diffondendo metodologie e prassi che i futuri tecnici potranno poi successivamente utilizzare nelle imprese transfrontaliere.

- Promuovere una maggior integrazione tra i sistemi formativi transfrontalieri rafforzando l'offerta di alta formazione tecnica.

Per raggiungere tale obiettivo, l'azione da realizzare è duplice. Da un lato occorre accrescere e migliorare le competenze degli allievi del Sistema ITS e BTS relative sia alle abilità linguistiche sia

a specifiche tematiche ambientali (energia, acqua, rifiuti) affrontate in un'ottica transfrontaliera. Per tale ragione saranno proposti ed erogati moduli integrativi di rafforzamento del bilinguismo e di approfondimento di alcuni temi specifici a carattere ambientale.

Dall'altro, a partire da un'analisi dei fabbisogni professionali delle imprese del settore ambientale e del suo indotto, il partenariato intende sviluppare uno studio di fattibilità che a partire dal confronto dei percorsi formativi esistenti e dei relativi profili possa portare alla proposta di una nuova figura professionale ed alla progettazione di massima di un nuovo percorso formativo bi-nazionale.

I risultati attesi del progetto, legati al raggiungimento degli obiettivi specifici e dell'obiettivo generale sono:

- Maggior internazionalizzazione del sistema di alta formazione tecnica esistente
- Rafforzamento della tematica ambientale all'interno dei percorsi esistenti
- Maggiori opportunità di mobilità e scambio di allievi/docenti e di stage in aziende oltralpe;
- Incremento delle competenze degli allievi del Sistema ITS e BTS (ivi incluso il sistema di alta formazione tecnica sull'ambiente) relative alle competenze linguistiche e su specifiche tematiche ambientali (energia, acqua, rifiuti)
- Incremento dell'offerta di alta formativa tecnica in coerenza con i fabbisogni formativi e professionali delle imprese transfrontaliere.
- rafforzamento a livello comunicativo dei due sistemi ITS e BTS come frontiera avanzata nella formazione di competenze innovative attraverso un processo formativo che coinvolge le imprese fin dalla definizione dei bisogni reali;
- condivisione di un modello innovativo di alta formazione specialistica transfrontaliera e disseminazione del modello presso le istituzioni, gli enti e gli stakeholder coinvolti.

Risultati attesi dall'attività di comunicazione

1. promozione dei sistemi ITS e BTS

2. promozione del modello e dei risultati del progetto InterBITS

26) LINK UTILE per la predisposizione delle tavole 1. e 2. della “proposta tecnica” (vedi punto 9.)

<https://www.its-energiapiemonte.it/>